



GAPS – Generi Alla Pari a Scuola

Tratto dal XVII° Meeting sui Diritti Umani 2013: Percorso educativo per gli insegnanti: i diritti delle donne.

Attività SLOGAN- I DIRITTI DELLE DONNE: introduzione storico-giuridica, il sistema internazionale, l'ordinamento italiano.

L'insegnante chiede quali ASPETTI della donna devono essere tutelati e li scrive alla lavagna come un brainstorming (es. indipendenza, maternità, uguaglianza, protezione, ecc.) e, dopo aver diviso la classe in gruppetti ed aver consegnato loro una copia stampata degli articoli, invita i ragazzi a cercare queste parole, o questi concetti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nella Costituzione Italiana (vede allegato 1). Successivamente si chiederà agli studenti, raccolti in gruppetti, di creare uno slogan di classe, che racchiuda gli ASPETTI individuati in precedenza e scritti sulla lavagna, per poi scriverlo su uno striscione o su delle magliette e/o cartelloni e portarli al Meeting. Quest'attività rientra nell'iniziativa "UN SEGNO PER I DIRITTI UMANI" con cui gli studenti sono invitati a elaborare un "messaggio" sul tema del meeting che sia visibile e facilmente comunicativo (esempi: magliette, coreografie, cartelloni) da portare il 10 dicembre al Mandela Forum di Firenze. I messaggi verranno resi visibili e valorizzati durante la giornata del Meeting. Le classi che produrranno materiali ne dovranno dare comunicazione, attraverso i loro insegnanti, alla segreteria organizzativa del Meeting entro il 30 novembre 2013 (0575 182481 o alessia.martini@oxfam.it).

Articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948)

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.



alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere o, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 25

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

Costituzione Italiana

Art. 37.

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione. (30 min)



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.



Allegato 1

Articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948)

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere o, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 25

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.



Costituzione Italiana

Art. 37.

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

NOTA: (materiale originale, riproduzione vietata se non esplicitamente autorizzata) I materiali sono prodotti da Oxfam Italia. Potrai utilizzare liberamente, tutto o in parte, questo materiale per scopi personali e didattici citando la fonte in questo modo: Materiale prodotto da Oxfam Italia e NOME DELL' AUTORE - www.oxfamitalia.org

Autori: Areta Sobieraj aretasobieraj@oxfam.it

Stefano Alacqua stefano.alacqua@oxfam.it



Il progetto è cofinanziato dal programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza" dall'Unione Europea

This publication has been produced with the financial support of the 'Rights, equality and citizenship' Programme of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Oxfam Italia and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.